



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. LERCARA FRIDDI

PAIS01100C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. LERCARA FRIDDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17373** del **04/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 11** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 13** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 21** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1 Premessa

Il PTOF è uno strumento di pianificazione strategica: trae origine da disposizioni legislative che normano, in un equilibrio dinamico e fluido, autonomia, territorialità e livelli essenziali di prestazione; è espressione collegiale di un'alleanza strategica fra diversi attori che condividono, come unico scopo, la definizione di un percorso didattico-pedagogico orientato al successo formativo di ogni singolo allievo. Il fil rouge che lega progettazione (extracurriculare, educativa e organizzativa), qualità delle relazioni umane, stile organizzativo e di leadership dell'I.I.S.S. Lercara Friddi, è la **visione I.S.I.** di una scuola Inclusiva, Sostenibile, Innovativa:

Inclusiva, con la missione di promuovere: benessere relazionale, senso di appartenenza, la socialità e apertura al territorio, confronto, interventi didattici personalizzati e individualizzati, cultura dell'accoglienza della diversità;

Sostenibile, con la missione di promuovere: educazione ambientale e sviluppo sostenibile, educazione alla salute e sana alimentazione, educazione alla legalità, sicurezza e autonomia sociale, educazione finanziaria;

Innovativa, con la missione di promuovere:

- Innovazione didattica: con l'adozione di nuove tecnologie sfidanti a sostegno dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti di vita, formali e non formali (life-wide), capaci di rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico;
 - Innovazione metodologica, sperimentando nuove prassi educative, metodologie attive, partecipative e laboratoriali;
 - Innovazione negli ambienti di apprendimento, con aree mobili, versatili e componibili
-



funzionali alla flessibilità degli spazi didattici e quindi dei processi di insegnamento-apprendimento, con promozione progressiva della didattica outdoor.

Processo di rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza

Fondamentale è il processo avviato di rafforzamento del senso di identità e dell' unitarietà dell'Istituzione Scolastica, al cui interno convivono le otto anime corrispondenti agli otto indirizzi di studio attivi, che determinano l'elevata complessità del sistema. Nel corrente anno scolastico è stato indetto un bando rivolto a tutta la popolazione scolastica che sarà impegnata nella realizzazione del logo della scuola, quale elemento efficace distintivo della stessa, di costruzione della forte identità e di veicolazione dei suoi valori a tutta la comunità scolastica e oltre. L'introduzione del logo riveste un'importanza fondamentale per l'identità visiva che si associa all'identità della scuola, distinguendola da altre istituzioni educative, e per il conseguente senso di appartenenza che genera. Esso, infatti, racchiude i valori, la missione e la visione dell'istituto in un'immagine immediatamente riconoscibile e la scelta di introdurre un logo unico per l'intera istituzione scolastica, permetterà di superare la frammentarietà territoriale derivate dall'ubicazione delle sedi in Comuni diversi e, talvolta, anche molto distanti geograficamente tra loro (si pensi a Prizzi- Valledolmo), promuovendo: riconoscibilità e memoria per studenti/studentesse, famiglie, e comunità, ma anche coesione e orgoglio. La sua presenza su tutti i materiali scolastici, abbigliamento e comunicazioni ufficiali rafforzerà il legame con l'istituto. Attraverso il design del logo, la scuola potrà comunicare simbolicamente i suoi valori fondamentali, come l'innovazione, la tradizione, l'inclusività, l'educazione di qualità, ecc. in quanto ogni elemento del logo, dai colori alla forma, avrà un significato specifico legato alla missione educativa.

In questo senso si inserisce, altresì, il recupero spontaneo da parte di studenti e studentesse dell'inno degli indirizzi liceali con sede a Lercara Friddi, già "Liceo Mauro Picone", risalente agli anni '80, che sarà presentato in occasione degli Open Day, con l'auspicio di poter realizzare, sempre grazie alla creatività della popolazione scolastica, un inno unico di Istituto.

1.1 **NORME E NOTE DI RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO**

Decreto Ministeriale n. 254 del 2012 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

Legge n. 107 del 13.07.2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", commi 2, 4, 7, 12-19

Decreto Legislativo n. 60 del 2017 - Norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno



della creatività;

Decreto Legislativo n. 62 del 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Decreto Legislativo n. 66 del 2017 - Norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

Decreto Ministeriale n. 537 del 2017, integrato con D.M. n. 910 del 2017 - Indicazioni nazionali e nuovi scenari;

Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;

Legge n. 92 del 20 agosto 2019 - Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;

Agenda ONU 2030 - Sviluppo sostenibile;

Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Decreto del Direttore Generale USR Sicilia, prot. n. 20276 del 26 agosto 2020 - Definizione degli obiettivi regionali (ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80);

Circolare prot. 23940 del 19 settembre 2022 - Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"

Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022 - Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4.

Decreto del Direttore Generale USR Sicilia, prot. n. 20276 del 26 agosto 2020, avente ad oggetto la definizione degli obiettivi regionali ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80:

- Obiettivo Regionale 1): Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
- Obiettivo Regionale 2): Miglioramento delle competenze didattico- pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;



Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Nota MIM prot. n. 39343 del 27-09-2024 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2024-25

Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica presentato nella seduta del Collegio Docenti del 30-09-2024

2. La scuola e il suo contesto

2.1 **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

Il nostro Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, IISS di "Lercara Friddi", unico nell'identità e nell'organizzazione sistemica, vanta un'offerta formativa variegata che riflette, in parte, la storia e le diverse richieste di adattamento alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le diverse sedi associate:

Lercara Friddi (sede centrale), paese particolarmente vocato al commercio e all'imprenditoria, rappresenta oggi, per i paesi limitrofi polo di riferimento non solo per la formazione liceale ma anche in ambito sanitario, previdenziale e per gli acquisti al dettaglio. Il Liceo Scientifico viene fondato nel 1962 come sezione staccata del Liceo Cannizzaro di Palermo; diviene autonomo nel 1973 e nel 1982 assume il nome del matematico lercarese "Mauro Picone". L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce nel tempo: nel 1994 con l'istituzione del Liceo ad indirizzo Socio-Psico-Pedagogico, sperimentazione Brocca, oggi Liceo delle Scienze Umane; nel 2008 con l'istituzione del Liceo Classico.

Alia, paese con una tradizionale attitudine verso la produzione agricola e artigianale, ubicato



nell'entroterra dell'isola, con un tessuto sociale ed economico fragile, reclama attenzione per formare e motivare giovani generazioni, affinché guardino al loro territorio con ottimismo e fiducia. Ricco di risorse naturali e archeologiche, da qualche anno attrae per forme di turismo culturale, artistico ed enogastronomico. L'Istituto Tecnico per Ragionieri viene istituito nel lontano 1976 nei locali della Parrocchia, come sede staccata dell'Istituto Don Luigi Sturzo di Bagheria; in seguito diviene parte dell'Istituto Stenio di Termini Imerese e poi sede associata dell'IS Lercara Friddi nel 2001. Oggi il territorio offre una formazione professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, l'I.P.S.E.O.A. che opera dal 2011 a cui si annette, nel 2018 il corso serale in regime di sussidiarietà con il CPIA di Termini Imerese.

Prizzi. L'Istituto Tecnico per Geometri viene istituito nel 1982 come sede staccata dell'I.T.C. di Bisacchino (PA); sarà successivamente chiamato "Don Calogero Di Vincenti". Alla fine degli anni '80 l'Istituto incrementa l'offerta formativa con l'istituzione del corso commerciale. Nel 2002 con la consegna, da parte della Provincia Regionale di Palermo, del nuovo Istituto sito in C/da Catusi, vengono potenziate le dotazioni tecnologiche e formative che porteranno nel 2005 all'attivazione del corso industriale in Elettronica e Elettrotecnica. Nel 2014 viene attivato un altro corso del settore tecnologico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – articolazione Produzioni e Trasformazioni. Nel 2019 il corso del settore economico Amministrazione, Finanza e Marketing, viene riconvertito in Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione Biotecnologie Sanitarie.

Vicari. paese medievale, antico polo commerciale e agricolo, oggi rivendica un ruolo prioritario in ambito turistico e gastronomico. Le attività imprenditoriali locali operano prevalentemente nel settore agricolo e artigianale, con poche realtà apprezzabili per dimensione e valore economico. Il paese offre da sempre una formazione tecnica: l'Istituto per Geometri nasce nel 1975 come sede staccata dell'Istituto Filippo Parlatore di Palermo e ha rappresentato, per lunghi anni, l'unico punto di riferimento per i paesi limitrofi, con una popolazione scolastica originariamente apprezzabile ma che nel tempo si è ridotta in maniera considerevole. In occasione del 75° anniversario della parrocchia, una iniziativa di solidarietà, porterà alla costruzione di due classi staccate a Niabura, in Africa. Nel 2020 viene istituito un percorso di secondo livello serale (istruzione per adulti), che ha ricevuto un feedback, in termini di numero di iscritti e regolarità della frequenza, particolarmente elevato. A partire dall'a.s. 2022-2023, il Collegio Docenti, ha



deliberato, ai sensi dell'autonomia scolastica ex DPR 275/99, sfruttando la flessibilità organizzativa e didattica, l'attivazione della curvatura, per l'indirizzo CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio), denominata: "Edifici Smart ed ecosostenibili", al fine di rispondere alle esigenze del contesto territoriale di riferimento orientato alla riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici. La conoscenza del territorio, dell'ambiente e dello spazio edificato, con particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita negli ambienti urbani e la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, rappresenta una delle principali sfide poste nell'ambito dello sviluppo sostenibile dai goals 11 - "Città e comunità sostenibili" e 12- "Consumo e produzione responsabile" dell'Agenda 2030.

Valledolmo, paese dinamico e attivo in ambito agricolo, rinomato nel comprensorio per gli eventi fieristici, offre al territorio una formazione classica. La nascita della sezione associata al Liceo Classico Mandralisca di Cefalù, risale al 1990, in seguito a un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione, Sergio Mattarella. Nel 1995 il Liceo di Valledolmo diviene sezione del Liceo "Mauro Picone" di Lercara Friddi. Nel corso degli anni il numero degli iscritti è variato da alcune decine ad un centinaio di studenti, riducendosi poi progressivamente anche a causa di un bacino di utenza ristretto ai soli paesi di Alia, Caltavuturo e Vallelunga. Il Liceo rappresenta oggi una grande fucina di talenti; ha sempre vantato un'utenza responsabile e impegnata nelle attività didattiche, formando molti giovani che si sono distinti in vari ambiti professionali, offrendo al territorio figure di grande rilievo sul piano sociale, economico e politico.

Nel vasto territorio di interesse del nostro Istituto, si apprezzano importanti risorse naturali, artistiche, archeologiche e paesaggistiche (Parco dei Monti Sicani, Grotte della Gurfa, Castello medioevale di Vicari, Sito Archeologico di Hippana, Miniere di zolfo di Lercara Friddi), che suggeriscono una potenziale richiesta di formazione in ambito artistico/turistico. Il settore edilizio, anche grazie agli incentivi "green", ha registrato una crescita per investimenti nella riqualificazione energetica degli edifici e nella produzione energetica da fonti rinnovabili. La mancanza di un sistema viario efficiente, danneggiato annualmente da eventi atmosferici di ampia portata, in rifacimento ma con tempistiche incontrollate, scoraggia l'avvio di nuove attività economiche. La bassa densità imprenditoriale, specialmente in alcuni Comuni del bacino di utenza, rende fragile il potenziamento dei percorsi PCTO in ambito aziendale. Rispetto ai dati provinciali che registrano



una percentuale elevata, il tasso di immigrazione è mediamente più basso, il che conferma l'identità culturale di una popolazione strettamente legata al territorio di origine; il tasso di disoccupazione è piuttosto alto, tanto da rappresentare una leva per l'emigrazione soprattutto giovanile. La distribuzione degli studenti e delle studentesse nei vari indirizzi rispetto al punteggio conseguito a completamento del percorso di istruzione di primo grado, evidenzia una tendenza, in generale, degli/delle allievi/e con competenze di livello base a preferire gli Istituti tecnici e professionali, con ricadute sulla variabilità dei risultati di apprendimento tra le sedi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli studenti e le studentesse attualmente frequentanti l'IISS Lercara Friddi risultano 957. Il profilo socioeconomico e culturale del campione preso in esame risulta globalmente medio/medio-basso. La percezione e la riflessione su tale contesto evidenzia l'opportunità di adottare pratiche didattiche democratiche, rivolte a garantire agli studenti e alle studentesse per un percorso di accrescimento di competenze, orientate verso la formazione di un pensiero critico e riflessivo, capace di promuovere la comprensione in modo attivo della realtà circostante, con una particolare attenzione rivolta al cambiamento e al progresso della società. Un altro dato significativo è l'eterogeneità della popolazione studentesca circa la preparazione di base; anche questo costituisce un'opportunità, poiché, alla costruzione di una società integrata deve concorrere una scuola che riflette la composizione variegata che si riscontra nella vita quotidiana, propria di qualsiasi contesto sociale contemporaneo. Anche l'atteggiamento delle famiglie nei confronti della proposta formativa della scuola si atteggia come opportunità, in quanto, in particolare quelle monoreddito e caratterizzate da precarietà, investono nella formazione scolastica dei loro figli con la speranza che l'istruzione possa rappresentare una via di accesso a migliori opportunità di vita, sia sul piano professionale che sociale. Ciò porta ad una valorizzazione dell'istruzione da parte soprattutto dei nuclei familiari di livello mediobasso.

Vincoli:

In generale si può affermare che non tutti gli studenti ricevono dal loro ambiente di appartenenza validi stimoli culturali, ma tutti hanno accesso alle nuove tecnologie e sono influenzati da modelli culturali trasmessi dai mass-media che vengono spesso recepiti inconsapevolmente e poi esplicitati negli atteggiamenti quotidiani. Non sussiste il digital divide, ma in alcuni casi lo svantaggio socio-



economico culturale crea ostacoli nei processi di apprendimento; la bassa scolarizzazione dei genitori dà luogo ad un limitato supporto educativo e la precarietà economica genera difficoltà nella gestione del tempo e nelle priorità, con conseguente assenza di supporto emotivo e motivazionale. Appare rilevante il problema del pendolarismo, che crea qualche disagio e difficoltà, soprattutto rispetto alla partecipazione degli/delle studenti/studentesse pendolari ad eventi extracurricolari, che si svolgono dopo l'orario delle lezioni, riducendo così per loro le opportunità per socializzare con i/le compagni/e e per sfruttare i momenti di formazione integrativa rispetto alla proposta didattica ordinaria che viene erogata nelle ore antimeridiane. I collegamenti tra i vari comuni limitrofi e le sedi scolastiche non sono, infatti, attivi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e nelle ore pomeridiane; pertanto, la partecipazione dei pendolari alle attività extracurricolari può aver luogo solo con il coinvolgimento delle famiglie

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio sono presenti risorse naturali, artistiche, archeologiche e paesaggistiche (Parco dei Monti Sicani, grotte della Gurfa, castello di Vicari; mulini; sito archeologico di Hippana, miniere di Lercara Friddi) che, oltre a rappresentare una ricchezza e un'opportunità di sviluppo per il territorio stesso, favoriscono lo sviluppo di attività curricolari ed extra curricolari. Sono presenti sul territorio associazioni di volontariato e culturali. L'interazione dell'Istituto con le istituzioni locali rappresenta un'opportunità: il rapporto tra scuola e amministrazioni locali è molto positivo e vede entrambi i soggetti istituzionali impegnati a garantire l'attuazione del diritto allo studio, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica e una efficace offerta formativa. Ciò si traduce nella costante presenza e partecipazione attiva delle Amministrazioni Comunali alle diverse iniziative che vengono proposte e realizzate dalla Nostra Istituzione nelle varie sedi quali seminari, concorsi, incontri con l'autore, celebrazione di giornate particolari... Nelle realtà territoriali medio-piccole come quelle su cui insistono i plessi dell'Istituto, la relazione tra scuola ed ente locale risulta più agevole e stretta e inoltre l'Istituzione Scolastica è maggiormente percepita come un elemento basilare per l'identità culturale e sociale del paese. Importante è anche la costituzione di una rete comprendente le diverse scuole del territorio, che implementando attività comuni diventa espressione di un'azione convergente e coordinata, finalizzata a sviluppare la cultura dell'orientamento e della continuità tra l'istruzione di primo grado e quella di secondo grado.

Vincoli:

Il territorio su cui insiste l'Istituto è caratterizzato da un'economia basata principalmente sulla produzione artigianale o su piccole aziende. L'assenza, comunque, di industrie o aziende di una certa entità e la crisi del lavoro, hanno determinato un nuovo flusso migratorio. Nel territorio si cerca di incrementare un tipo di turismo connesso principalmente alle realtà locali ed alle risorse



naturali, artistiche e archeologiche, tuttavia la presenza dei turisti è legata soprattutto ad eventi fieristici o a sagre rivolte alla promozione di prodotti agricoli o caseari. Tutto ciò non riesce a fornire serie soluzioni al problema dell'occupazione. Infatti si registra un alto tasso di disoccupazione che, minando la serenità degli studenti e delle studentesse, influisce sul loro successo formativo e costituisce, pertanto, un vincolo che l'azione educativa e didattica della scuola ha necessariamente considerato. La non adeguatezza della rete viaria e dei collegamenti rappresenta un grave limite allo svolgimento di attività extracurricolari e pomeridiane. L'esiguo numero di aziende presenti sul territorio limita anche la realizzazione dei progetti PCTO, per i quali spesso lo sguardo viene rivolto verso realtà che si concentrano nelle grandi città.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituzione scolastica è costituita dalla sede centrale di Lercara Friddi e quattro sedi associate: Alia, Prizzi, Vicari, Valledolmo. Tutti gli edifici presentano un'adeguata dotazione di spazi, palestre, biblioteche e laboratori che coprono campi didattici molteplici e specifici dei vari indirizzi in cui si articola l'Istituto: scientifico, linguistico, fisica, chimica, elettronico ed elettrotecnico, cad, telecomunicazioni, multimediale, di cucina, pasticceria, sala bar e accoglienza. In tutti gli edifici sono presenti scale di sicurezza esterne, porte antipanico, rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; sono presenti inoltre servizi igienici per i disabili. Per quel che riguarda le dotazioni nelle aule, la maggior parte dispone di LIM o di monitor digitali interattivi, acquistati con i finanziamenti degli anni precedenti. Tali dispositivi, con l'interazione di "dispositivi leggeri" come i tablet, permettono di creare ambienti sempre più flessibili per una didattica digitale. I finanziamenti sono derivati dai fondi europei, FSE e FESR, PNRR attraverso cui l'Istituto, oltre ad arricchire l'offerta formativa, ha potenziato in modo rilevante la dotazione di sussidi informatici. Altri finanziamenti sono stati elargiti dalla Regione Sicilia, dalla Città Metropolitana, dalle famiglie, da privati, dalla BCC Valle del Torto, dal Rotary Club Corleone e Lercara Friddi per sostenere progetti, manifestazioni ed eventi di vario genere, sempre collegati ai diversi indirizzi di studio e alle tematiche disciplinari e/o di educazione civica.

Vincoli:

Va tenuto presente che uno degli obiettivi da raggiungere è la dotazione in tutte le aule di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Sarebbe da ricercare una maggiore collaborazione economica, ai fini dell'ampliamento delle azioni formative promosse dalla scuola, da parte di privati, Enti ed Istituzioni.



Risorse professionali

Opportunità:

Molti dei docenti a tempo indeterminato insegnano nell'istituto da più di 5 anni, garantendo così continuità all'azione educativo-didattica, condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione. La Direttrice dei servizi generali e amministrativi ha incarico effettivo presso la scuola di titolarità con più di 5 anni e ciò rappresenta un'opportunità di sviluppo per l'istituzione scolastica. La Dirigente Scolastica ha assunto la titolarità nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2023-2024, dopo aver svolto un periodo di reggenza dal 01-09-2022 al 05-01-2023; la sua azione di leadership è orientata a percorrere la strada dell'innovazione e del costante miglioramento, valorizzando il già ricco patrimonio di risorse e di esperienze finora acquisito, sviluppando i punti di forza e investendo nei punti di debolezza e, al tempo stesso, apportando innovazione didattica e organizzativa. I docenti di sostegno, per le loro particolari competenze e capacità, nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione del PTOF, svolgono anche funzioni inerenti Inclusione scolastica.

Vincoli:

La rete viaria non sufficientemente adeguata rappresenta, in alcuni casi, una grave limitazione poiché incide molto sul turn over del personale scolastico, soprattutto quello con incarico annuale. Appare necessario promuovere l'acquisizione da parte dei/delle docenti delle certificazioni linguistiche ed informatiche; in tal senso i fondi correlati al PNRR, ed in particolare al DM 65/2023 e al DM 66/2023, contribuiranno a promuovere la realizzazione di percorsi di formazione del personale scolastico in tali ambiti e potranno venire in soccorso a tale fabbisogno. Si avverte anche la necessità di organizzare dei corsi di formazione in house sul tema dell'inclusione che abbiano come destinatari i docenti curricolari. Questa formazione potrebbe essere curata direttamente dai/dalle docenti specializzati/e per le attività di sostegno con ore di approfondimento teorico e ore da svolgere in assetto laboratoriale e in team work, simulando l'azione di un Consiglio di Classe/GLO e promuovendo esperienze di indagine conoscitiva e operativa degli strumenti fondamentali in ambito di ICF, osservazione sistematica, utilizzo del portale delle classificazioni sanitarie, utilizzo di software per la creazione di mappe concettuali, per la creazione di prove di verifiche interattive, al fine di pervenire al contributo più competente da parte di tutto il corpo docente non solo nella fase della progettazione dei PEI e dei PDP, ma anche nella fase della loro attuazione concreta.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il processo di autovalutazione si pone come condizione necessaria per avviare un percorso di miglioramento continuo che estrae valore dall'esperienza, prende decisioni sui punti di forza su cui scommettere, sui punti di debolezza su cui intervenire, sulle minacce che possono essere trasformate in opportunità (SWOT Analysis), nel rispetto della competenza distintiva di ciascuna istituzione scolastica, integrando caratteristiche dell'ambiente, finalità e valori.

L'autovalutazione è un percorso guidato che si conclude con un Rapporto, il RAV, modello concettuale a tre dimensioni: Contesto, Esiti e Processi, quest'ultima distinta in due blocchi: Pratiche Educative e Didattiche e Pratiche Gestionali e Organizzative. Il documento, che per l'anno scolastico 2024-2025 è stato già pubblicato sul sito della scuola e sul portame "Scuola in Chiaro", nelle due articolazioni interne ricomprende specifiche aree di contenuto, orientati nella riflessione da alcuni principi trasversali:

Equità, come garanzia dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti (si riferisce principalmente alla dimensione degli Esiti);

Partecipazione, come capacità della scuola di assicurare le condizioni affinché ciascuno studente, indipendentemente dalle situazioni di partenza (disabilità, provenienza, difficoltà personali e sociali, indirizzo di scuola o plesso frequentato, classe o sezione ...), possa usufruire dei servizi, degli interventi e partecipare alle attività della scuola;

Qualità, rispetto a caratteristiche delle attività e dei processi attivati;

Differenziazione, come capacità della scuola di modulare in maniera flessibile i processi, gli interventi e le attività a partire dai bisogni e dalle caratteristiche specifiche dei singoli e/o di gruppi di studenti.

Le azioni di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti del nostro Istituto saranno orientati:

Nel rispetto della Direttiva MIUR 18 settembre 2014, n. 11 "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16, e 2016/17":



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra le varie sedi nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Con riferimento alle priorità politiche definite dal Ministero dell'Istruzione con "Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025":

- a promuovere processi di innovazione didattica e digitale e valorizzare i processi di insegnamento e di apprendimento;
- a potenziare l'offerta formativa, anche in chiave orientativa;
- a garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti;
- a sostenere le autonomie scolastiche
- a valorizzare il sistema nazionale di istruzione e i suoi attori;
- Ad attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Una scuola efficace - school effectiveness - è una scuola in grado di indentificare gli obiettivi di processo rispetto alle priorità definite, di adeguare e pianificare le azioni rispetto agli obiettivi e di misurare le prestazioni singole e collettive dei diversi attori scolastici.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Con il riconoscimento della personalità giuridica a tutti gli istituti di ogni ordine e grado, si attua l'autonomia scolastica, nella triplice e complementare declinazione di autonomia organizzativa, didattica e finanziaria, rubricata all'art. 21 della legge 59/1997, poi specificata dal d.P.R. 275/1999, fino all'approdo nella legge 107/2015:

- **Autonomia organizzativa**, finalizzata all'efficacia e all'efficienza del servizio scolastico, all'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. L'autonomia organizzativa si sostanzia in forme di flessibilità e diversificazione; si esplica anche mediante superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti; è funzionale alla realizzazione del diritto di apprendere di tutti gli alunni valorizzando le diversità con l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e il rapporto con le famiglie.
- **Autonomia didattica**, finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del Sistema Nazionale di Istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. L'autonomia didattica si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti.
- **Autonomia finanziaria**, si sostanzia nell'erogazione da parte dello Stato di una dotazione ordinaria e una perequativa senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento, come previsti e organizzati nel Piano dell'Offerta Formativa, con la previsione di un incremento del fondo di funzionamento di istituto per il suo potenziamento.

La scuola realizza la propria autonomia con la predisposizione del curriculum rispetto ai diversi percorsi attivati.

Il nostro Istituto comprende diversi tipi di indirizzi liceali, tecnici e professionali, al fine di fornire alle nostre studentesse e ai nostri studenti:



- metodi, strumenti e strategie per esaminare e interpretare attraverso le nostre radici culturali la contemporaneità e interagire con essa
- conoscenze, competenze ed abilità spendibili in tutti i settori di formazione universitaria e/o professionale: logico-linguistico, storico-umanistico, scientifico, matematico-tecnologico

Percorsi liceali

I percorsi liceali si articolano in due bienni e un quinto anno (DPR 89/2010, art. 2 comma 3). "Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze [...] nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione" (art. 2 comma 4). "Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze" (art. 2 comma 5). "Nel quinto anno si prosegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente [...], il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento [...], e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro" (art. 2 comma 6). Secondo quanto stabilito dal sopracitato D.P.R. "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (art. 2 comma 2).

Liceo classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie" (DPR 89/2010, art. 5 comma 1).

Liceo scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a



sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (DPR 89/2010, art. 8 comma 1).

Liceo delle scienze umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (DPR 89/2010, art. 9 comma 1).

Percorsi Tecnici

Tutti gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e un quinto anno (D.P.R. 88/2010, art. 2 comma 2). “I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. [...] I percorsi dei nuovi istituti tecnici, danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione dei problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti: prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro” (D.M. 57/2010, p. 22). Gli istituti tecnici si ripartiscono in due settori: Economico, articolato in due indirizzi, e Tecnologico, articolato in nove indirizzi (D.P.R. 88/2010, vd. *supra*, art. 3 e 4). “I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo [...]. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti” (Allegato A al DPR 88/2010)



Settore economico

“Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo”.

Amministrazione, Finanza e Marketing

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali [...], degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale” (DPR 88/2010, Allegato B).

Settore tecnologico

“Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione”.

Elettronica ed Elettrotecnica

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Nei contesti produttivi di interesse collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione” (Allegato C, lettera C3, al DPR 88/2010).

Costruzione, Ambiente e Territorio

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre



componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all'amministrazione di immobili" (Allegato C, lettera C9 al DPR 88/2010).

Costruzione, Ambiente e territorio (Corso serale)

I corsi serali, compresi nel Regolamento di Riorganizzazione dei Centri Provinciali d'Istruzione per Adulti (CPIA), entrato in vigore con il DPR 263/2012, valorizzano il patrimonio culturale e professionale della persona riconoscendole la capacità di adoperare, in situazione di studio, conoscenze e abilità acquisite mediante apprendimenti formali, informali e non formali (lavoro e volontariato, situazioni di vita personale, attività ricreative...). Il corso serale attivato nel nostro Istituto, presso la sede di Vicari, si affianca a quell'attività esistente e funzionante in orario ordinario, secondo quanto previsto dal DPR 263/2012, per agevolare gli adulti lavoratori che hanno prematuramente interrotto la formazione di base o che intendono progredire nell'attività lavorativa acquisendo specifiche competenze tecnico-professionali. Il corso attivato nel nostro Istituto è strutturato in tre annualità articolate in tre periodi didattici finalizzati al conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze rispettivamente del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno.

Agraria, agroalimentare e Agroindustria

Il diplomato in tale indirizzo "ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. [...] Nell'indirizzo sono previste le articolazioni ***Produzioni e trasformazioni***, ***Gestione dell'ambiente e del territorio***, ***Viticultura e enologia***. Nell'articolazione ***Produzioni e trasformazioni*** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Nell'articolazione ***Gestione dell'ambiente e del territorio*** vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Nell'articolazione ***Viticultura e enologia*** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie" (Allegato C, lettera C8, al DPR 88/2010).

Agraria, agroalimentare e Agroindustria (corso serale) attivazione per il 2025-2026

I corsi serali, compresi nel Regolamento di Riorganizzazione dei Centri Provinciali d'Istruzione per Adulti (CPIA), entrato in vigore con il DPR 263/2012, valorizzano il patrimonio culturale e professionale della persona riconoscendole la capacità di adoperare, in



situazione di studio, conoscenze e abilità acquisite mediante apprendimenti formali, informali e non formali (lavoro e volontariato, situazioni di vita personale, attività ricreative...). A seguito di un forte fabbisogno formativo da parte di giovani adulti e NEET residenti nel Comune di Prizzi e nei paesi limitrofi, che hanno manifestato la necessità di intraprendere un percorso di studio che possa portare ad una loro riqualificazione professionale e/o fornire spunti di promozione e sviluppo innovativo delle proprie imprese attive e operanti nel settore primario, nell'a.s. 2025-2026 si prevede l'attivazione dei diversi periodi (I-II e V anno) in rapporto al numero di iscrizioni già particolarmente elevato acquisito agli atti della scuola.

Chimica, Materiali e Biotecnologie

Il diplomato in tale indirizzo "ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. [...] Nell'articolazione *Biotecnologie sanitarie* vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva"(Allegato C, lettera C6, al DPR 88/2010).

Percorsi Professionali

I percorsi degli istituti professionali hanno durata quinquennale (D.P.R. 87/2010, art. 2, comma 2) e si articolano in due settori, Servizi e Industria e Artigianato, e sei indirizzi (D.P.R. 87/2010, art. 3 comma 1; art. 4 comma 1). "I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore [...]. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa [...]. L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si



articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo [...]. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale [...]. Le aree di indirizzo presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi (Allegato A al D.P.R. 87/2010).

Settore dei servizi

“Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo”.

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Il diplomato in tale indirizzo “ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. [...] L'indirizzo presenta le articolazioni ***Enogastronomia*** e ***Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica***, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione ***Enogastronomia*** il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione ***Servizi di sala e vendita***, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici”. Nell'articolazione ***Accoglienza turistica*** “il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio” (Allegato B, lettera B3 al D.P.R. 87/2010).

Presso il nostro Istituto saranno attivati i percorsi per il rilascio della qualifica a conclusione del 3° anno di studi, previsto per gli Istituti professionali della Sicilia in modalità sussidiaria (Circ. dell'USR n° 19 del 16 ottobre 2014), relativamente alle seguenti articolazioni:



- Operatore della ristorazione;
- Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza;
- Operatore ai servizi vendita

Tali percorsi formativi mirano al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Assicurare una solida preparazione di base che abbia come riferimento primario i traguardi formativi previsti dall'obbligo di istruzione e formazione;
- Assicurare una preparazione professionale che consenta la spendibilità su tutto il territorio nazionale dei titoli regionali, con riferimento agli standard di competenze declinati in abilità minime e conoscenze essenziali;
- Favorire un solido legame con il contesto socio-economico del territorio di riferimento;
- Prestare massima attenzione all'intreccio tra competenze proprie delle qualifiche con abilità e competenze previste dal piano di riordino degli istituti professionali. In tale contesto viene prevista altresì un'offerta integrativa di alternanza scuola-lavoro, anche al di fuori dell'orario previsto, al fine di contribuire all'orientamento professionale degli studenti e alla realizzazione di organici raccordi con il mondo del lavoro.

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (Corso serale)

I corsi serali, compresi nel Regolamento di Riorganizzazione dei Centri Provinciali d'Istruzione per Adulti (CPIA), entrato in vigore con il DPR 263/2012, valorizzano il patrimonio culturale e professionale della persona riconoscendole la capacità di adoperare, in situazione di studio, conoscenze e abilità acquisite mediante apprendimenti formali, informali e non formali (lavoro e volontariato, situazioni di vita personale, attività ricreative...). Il corso attivato nel nostro Istituto è strutturato in cinque annualità articolate in tre periodi. I primi due periodi sono concentrati in un solo anno.



Scelte organizzative

La nostra Istituzione scolastica, organizzazione complessa “a molte menti”, è strutturata come una rete di risorse (umane, finanziarie e strumentali), processi, relazioni e comportamenti, coordinati e messi a sistema da una visione univoca, unitaria e adattiva di una leadership partecipativa, che propone un modello operativo adhocratico vocato al miglioramento continuo rispetto a innovazione, flessibilità e creatività e che richiede “.. coinvolgimento e fattiva collaborazione delle risorse umane .., identificazione e senso di appartenenza, motivazione, clima relazionale e benessere organizzativo, consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, partecipazione attiva e costante..” (Atto di indirizzo della Dirigenza).